LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



## E' il favorito sulla pista familiare di Zeltweg nel Gran Premio d'Austria

# Lauda vuol "chiudere„ il mondiale

**Nessuno ha migliorato il tempo di Niki registrato nella prima giornata di prove - La Ferrari conserva così l'ambita "pole-position" - Affiancato al leader della graduatoria mondiale sarà l'inglese Hunt - Poi Andretti che ieri ha scavalcato la Brabham-Alfa di Stuck - Tutti i migliori separati da pochissimi decimi**

(Dal nostro inviato speciale)
**Zeltweg, 13 agosto.**

«*Finalmente beremo del vino buono. Basta con il Lambrusco*». Un Niki Lauda sorridente e sereno ha concluso le prove del Gran Premio d'Austria, in cui ha conquistato l'ambitissima «pole position», regalando ai meccanici della Ferrari le cento bottiglie di Bianco della Stiria vinte con il suo exploit. Exploit di ieri, perché oggi nè Niki ha migliorato questa prestazione (1'39"32, media chilometri 215,30) nè — cosa ancora più importante — lo hanno fatto i suoi rivali, in particolare James Hunt e Mario Andretti. Hunt, con la McLaren ha guadagnato un decimo rispetto alla prima giornata di allenamenti. Andretti, con la Lotus, tre decimi: 1'39"45 e 1'39"74. L'Italo-americano ha scavalcato Hans Stuck e la Brabham-Alfa Romeo (1'39"97). Carlos Reutemann, con la seconda Ferrari, è rimasto in quinta posizione (1'40"12).

Come si vede da questi tempi, Lauda e colleghi si trovano davvero in un fazzoletto, alcché la corsa di domani si presenta quanto mai incerta e combattuta. C'è un equilibrio tra le vetture e la gara si annuncia come una delle più impegnative della stagione per la lunghezza (quasi 320 chilometri) e per le caratteristiche del circuito, che impegnano ogni organo della macchina, in primi luogo motore, cambio e sospensioni.

Esistono, inoltre, due problemi contingenti. Primo: la necessità di attivare nei serbatoi delle monoposto una notevole quantità di benzina per poter coprire un percorso così lungo. Alla Ferrari, nel colano di fare un «pieno» di 185 litri circa. Se la corsa sarà molto «tirata» e se farà caldo, ci saranno fenomeni di evaporazione e, quindi, consumi anormali. Qualcuno potrebbe trovarsi in secca prima di finire. Secondo: la duplice sviluppo del circuito, la gomma anteriore sinistra di ogni vettura subirà una particolare usura. C'è il rischio di dover rientrare nei box per sostituirla.

Alla Ferrari, per una volta, sono abbastanza tranquilli riguardo a questo secondo problema. «*Abbiamo provato una decina di treni di gomme — ha spiegato l'ing. Mauro Forghieri — e non ci sono capitati inconvenienti. Lauda ha compiuto un test col pieno di carburante e tutto è andato bene. Certo, potrebbe poi capitare in gara una sciocchezza e qualunque e le conseguenze negative sarebbero identiche sul piano pratico*».

Preoccupa un po', invece, l'1'39"45 di Hunt. Oggi la pista era più scivolosa di ieri e, quindi, era difficile migliorare le prestazioni. L'inglese, che con la McLaren si è ripreso molto bene, dopo un periodo nero paragonabile a quello della Ferrari, è stato davvero veloce e domani potrebbe rivelarsi come il rivale più forte per Lauda.

Nè si sottovaluta Andretti, anche se l'italo-americano ha sentito parecchio prima di trovare l'affondo giusto. E il motivo sta proprio nel pneumatici: Mario ne ha dovuti cambiare quattro o cinque, per trovare la combinazione più redditizia. Il «gioco» gli è riuscito in extremis, proprio nell'ultimissimo giro degli allenamenti. Gli andò presso la Lotus erano piuttosto tesi, anche perché Gunnar Nilsson, dopo l'insperata vittoria del Belgio, si è montato la testa e non accetta più di fare il «secondo» di Andretti. Lo avrebbe ha litigato con Colin Chapman e pare deciso a non rimanere in squadra.

Lasciamo le polemiche agli inglesi, restiamo con la Ferrari, dove la «pole position» di Lauda viene interpretata come una significativa conferma della resurrezione compiuta in queste ultime settimane. La crisi è alle spalle, comunque vada: finire domani il Gran Premio d'Austria vale comunque potrebbe rivelarsi come il rivale più forte per Lauda.

Nè si sottovaluta Andretti, anche se l'italo-americano ha sentito parecchio prima di trovare l'affondo giusto. E il motivo sta proprio nei pneumatici: Mario ne ha dovuti cambiare quattro o cinque, per trovare la combinazione più redditizia. Il «gioco» gli è riuscito in extremis, proprio nell'ultimissimo giro degli allenamenti. Gli andò presso la Lotus erano piuttosto tesi, anche perché Gunnar Nilsson, dopo l'insperata vittoria del Belgio, si è montato la testa e non accetta più di fare il «secondo» di Andretti. Lo avrebbe ha litigato con Colin Chapman e pare deciso a non rimanere in squadra.

Lasciamo le polemiche agli inglesi, restiamo con la Ferrari, dove la «pole position» di Lauda viene interpretata come una significativa conferma della resurrezione compiuta in queste ultime settimane. La crisi è alle spalle, comunque vada: finire domani il Gran Premio d'Austria vale comunque potrebbe rivelarsi come il rivale più forte per Lauda.

Nè si sottovaluta Andretti, anche se l'italo-americano ha sentito parecchio prima di trovare l'affondo giusto. E il motivo sta proprio nei pneumatici: Mario ne ha dovuti cambiare quattro o cinque, per trovare la combinazione più redditizia. Il «gioco» gli è riuscito in extremis, proprio nell'ultimissimo giro degli allenamenti. Gli andò presso la Lotus erano piuttosto tesi, anche perché Gunnar Nilsson, dopo l'insperata vittoria del Belgio, si è montato la testa e non accetta più di fare il «secondo» di Andretti. Lo avrebbe ha litigato con Colin Chapman e pare deciso a non rimanere in squadra.

«*Ve tutto bene, in ogni caso, in questo momento non sarebbe nè interessa pensare a cambiamenti di squadra. Io non voglio perdere tempo per studiare contratti o calcolare quanti soldi potrei ricevere da questo o da quello. Le testa mi serve per vincere il campionato, perché lo voglio portarlo sin cerlo, e tutti i costi. Ad ottobre, quando la stagione sarà finita, parlerò di affari*».

«*Per domani — ha concluso Lauda — sono abbastanza tranquillo. La mia Ferrari non ha avuto problemi, ci sono soltanto la consueta incognite di ogni gara. Parto con dieci punti di vantaggio su Schecker, e questo è già un fattore positivo. Adesso cerco di realizzare il maggior numero possibile di punti. Meglio, ad esempio, essere secondo a Zeltweg alla spalle di Andretti o di Schecker o di chi volete che rimanere fermo per avere tentato con troppa foga di vincere*».

Niki ragiona così, freddamente e lucidamente, e i risultati, in passato, gli hanno dato ragione. Stavolta, per di più, Schecker non è Lauda considera l'avversario numero «uno» in questo momento, proprio perché è il più vicino nella classifica mondiale, non è sorretto dalla sua Wolf come in altre piste.

La nera monoposto del sudafricano «patisce» i velocci curvoni di Zeltweg, tanto che domani Jody partirà in quarta fila, in ombra pure John Watson, addirittura in sesta linea con la sua Brabham Alfa Romeo. Il pilota irlandese è anche uscito di pista nella chicane che chiude il rettilineo della tribune, danneggiando leveemente la macchina.

Giornata nerissima per Vittorio Brambilla, erse a Zeltweg sotto la pioggia due anni fa. Prima, sul «mulette» si è rotto un tubo dell'acqua, poi sulla Surtees da gara hanno ceduto i freni, sicché il monzese è finito contro il guardrail nella curva Bosch (e Vittorio è stato bravissimo a mettersi in testacoda, per diminuire la violenza dell'urto). Brambilla, comunque, ne ha rimediato solo una lieve contusione al ginocchio.

Sfortunato, pure, Jochen Mass, che ieri aveva fatto sperare in una pole-position e nel Gran Premio d'Austria 1975 (e precedenti), e la seconda in questa impegnativa stagione, scende in pista con la sua Ferrari come quarta da battuta. E' già un bel traguardo per il pilota e la nostra prestigiosa Scuderia.

**Ercole Colombo**

Zeltweg. Brambilla esce dall'auto dopo l'incidente

**Al Gran Premio d'Austria, 12° prova del campionato mondiale conduttori di formula uno, partecipano 26 piloti. Ecco le schiere ramento di partenza:**

**1ª fila: Lauda (Ferrari, n. 11) 1'39"32; Hunt (Mc Laren) n. 1 1'39"45;**
**2ª fila: Andretti (Lotus, n. 5) 1'39"74; Stuck (Brabham, n. 8) 1'39"97;**
**3ª fila: Reutemann (Ferrari, n. 12) 1'40"12; Laffite (Ligier, n. 26) 1'40"22.**
**4ª fila: Tambay (Ensign, n. 23) 1'40"29; Schecker (Wolf, n. 20) 1'40"40;**
**5ª fila: Mass (McLaren n. 2) 1'40"44; Depailler (Tyrrell, n. 4) 1'40"62.**
**6ª fila: Regazzoni (Ensign, n. 22) 1'40"74; Watson (Brabham, n. 7) 1'40"92;**
**7ª fila: Brambilla (Surtees, n. 19) 1'40"93; Jones (Shadow, n. 17) 1'41".**
**8ª fila: Peterson (Tyrrell, n. 3) 1'41"13; Nilsson (Lotus, n. 6) 1'41"24;**
**9ª fila: Lunger (McLaren n. 30) 1'41"40; Jarier (Ats. n. 34) 1'41"70.**
**10ª fila: Binder (Ats, n. 33) 1'41"71; Keegan (Hesketh, n. 24) 1'41"92.**
**11ª fila: Merzario (Shadow, n. 16) 1'41"92; Neve (March, n. 27) 1'41"96;**
**12ª fila: Fittipaldi (Copersucar, n. 28) 1'42"15; Schecker (March, n. 19) 1'42"22.**
**13ª fila: Schuppan (Surtees, n. 18) 1'42"31; Villota (McLaren, n. 36) 1'42"38.**
**Non si sono qualificati: Henton (March, n. 38) 1'42"43; Asley (Hesketh, n. 39) 1'42"52; Robaque (Hesketh n. 25) 1'42"75; Ribeiro (March, n. 5) 1'43"03.**
**Il Gran Premio d'Austria prenderà il via alle ore 14 (15 ora italiana): in programma 54 giri di km 5,9095 per un totale di km 319,113. La gara sarà teletrasmessa in diretta sulla Rete due, a partire dalle ore 14,50.**

**Azienda metalmeccanica importanza internazionale**

RICERCA il seguente personale da inviare all'estero con contratto di lavoro della durata di dodici mesi rinnovabili:

— n. 4 IMPIEGATI CARTELLINISTI (Rif. 01)
— n. 8 DISTRIBUTORI DI MAGAZZINO (Rif. 02)
— n. 10 MECCANICI GENERICI CON ESPERIENZA SU VEICOLI FIAT 682 (Rif. 03)
— n. 2 MECCANICI MOTORISTI SPECIALIZZATI IN VEICOLI INDUSTRIALI (Rif. 04)
— n. 4 CARROZZIERI PER VEICOLI INDUSTRIALI (Rif. 05)
— n. 1 MECCANICO POMPISTA SPECIALIZZATO IN MOTORI DIESEL (Rif. 06)
— n. 8 MECCANICI MOTORISTI VETTURE (Rif. 07)
— n. 1 MECCANICO SPECIALISTA DI FIAT 130 (Rif. 08)
— n. 3 CARROZZIERI PER VETTURE (Rif. 09)

E' richiesta per tutte le posizioni una pluriennale comprovata esperienza.
Si offre una interessante retribuzione allineata allo standard internazionale
Scrivere Casella 51-Z. S.P.I., 70100, Bari

## Lo schieramento Tv diretta 14,50

### Per la conquista del titolo mondiale di F1

# Tutti puntano su Niki

(Nostro servizio particolare)
**Zeltweg, 13 agosto.**

*La stagione europea di Formula 1 volge al termine. Infatti, dopo il Gran Premio d'Austria, ne seguiranno da disputare in Europa solo le gare di Zandvoort e di Monza. Nell'ultimo della massima Formula, si avanzano ipotesi su chi vincerà il titolo. Le previsioni sono unanimi e dicono Niki Lauda. Il campione austriaco e la sua Ferrari sono infatti giudicati il binomio che ha maggiori possibilità di vittoria, in quanto Lauda è da tutti riconosciuto uno dei migliori piloti e senz'altro colui che offre le maggiori garanzie di un rendimento elevato.*

*La 312 T2, dopo le ultime convincenti prove, è tornata ad essere la monoposto da battere; sia sul piano della prestazione che su quello dell'affidabilità. Ecco i pareri di alcuni esponenti del «circo».*

*Carlo Chiti (direttore dell'Autodelta e progettista del motore Alfa di F.1): «Il campionato non dovrebbe sfuggire a Lauda perché è un pilota che non commette errori. Inoltre, può contare su una macchina che era tra le migliori anche quando non era la più veloce. La Ferrari è senza dubbio la più affidabile e quindi sarà la vincente di prima anche nelle prossime gare».*

*Hans Stuck (pilota della Martini Brabham Alfa Romeo): «Lauda è il più completo pilota ma anche come uomo. Su di lui si sono scritte e dette molte cose inesatte, è vero che ha pochi amici ma quei pochi sono veri, sinceri, aperta, cordiale e di compagnia».*

*Mario Elena Fittipaldi (moglie di Emerson Fittipaldi): «Dopo l'incidente del Nürburgring ed il ritiro in Giapone, Lauda ha subito un trattamento ignobile da parte di troppe persone. Con grande volontà e determinazione ha saputo reagire e risalire la china. Anche solo per questo merita di aggiudicarsi il titolo».*

**Ercole Colombo**

### L'Inter conclude in partita il ritiro di San Pellegrino, il Milan alla prima uscita

# Applausi ad Altobelli e Muraro e per adesso riscatto di Merlo

**Bersellini nella ripresa ha impiegato Anastasi come terza punta: esperimento da collaudare**

(Dal nostro inviato speciale)
**S. Pellegrino, 13 agosto.**

*Prima di congedarsi dal ritiro di San Pellegrino, l'Inter ha disputato il secondo allenamento in partita a pochi giorni di distanza dal quadrangolare di Piacenza (vittoria dei nerazzurri per 3-0 con gol di Altobelli e doppietta di Anastasi). Si pensava che Bersellini opponesse i probabili titolari alle riserve, ma il nuovo tecnico dell'Inter ha voluto un po' mischiare le carte anche se sono apparse piuttosto chiare le sue intenzioni. Sia nel primo che nel secondo tempo ha praticamente opposto la squadra A alla squadra B, però con alcuni uomini della difesa titolare sugli attaccanti titolari più pericolosi.*

*A Piacenza quali punte, nel primo tempo, erano stati impiegati Anastasi e Altobelli; oggi il copione è stato mutato: nel primo tempo Altobelli e Muraro punte, con Anastasi nella squadra alternativa. Nella ripresa attacco a tre punte con Muraro, Altobelli e Anastasi. Quest'ultima formula, a detta dello stesso Bersellini, potrebbe anche essere una soluzione per la nuova Inter: in ogni caso è una soluzione che vedremo già in Coppa Italia.*

*Si presume che del tre Anastasi assumerà una posizione prevalentemente più arretrata, ma Bersellini pare abbia altre varianti in vista. Una potrebbe essere quella vista oggi nel primo tempo, cioè con Merlo al centrocampo appoggiato da Scanziani, un'ala destra piuttosto grezza, ma molto utile e solerte al lavoro di spola. Proprio Merlo, insieme con Altobelli e Muraro, ha costituito la nota saliente della giornata. Il giocatore, che lo scorso anno aveva deluso moltissimo la platea di San Siro, sembra orientato a riscattarsi, almeno da quanto si è visto in queste prime uscite. Probabilmente l'assenza di Mazzola gli consente più possibilità di inventiva ed una maggiore autorità in campo nei riguardi dei compagni. Non è ancora un Merlo dinamico al cento per cento, però è già un Merlo che effettua precisi lanci verso le punte e che riesce ad intendersi con una certa frequenza nella zona che gli compete.*

*Altobelli e Muraro, visti nel primo tempo, sono stati ripetutamente applauditi dal numeroso pubblico che ha premiato il piccolo campo di San Pellegrino. D'altronde nel conto finale delle reti al termine degli 88 minuti di gioco (51 il primo tempo, 37 il secondo). Muraro ha messo a segno tre gol. Altobelli due. Il risultato nelle (9-1) è stato completato dalle reti di Bini, Merlo, Scaglino per gli alleanti e Fedele, il gol più bello va senz'altro attribuito a Scardino, un'ala sinistra che ha già un passato piuttosto avventuroso. Emigrato con i familiari in America, a Chicago, pare sia stato richiesto (come afferma Beltrami) persino dal Cosmos di New York. Poi si è trasferito in Italia e l'Inter l'ha soffiato al Milan.*

*La cronaca di questa amichevole è dunque sottolineata dalla prodezze di Merlo, Altobelli e Muraro. Anastasi, tenuto brillantemente a bada nel primo tempo, è dovuto uscire nella ripresa perché ha ricevuto un colpo ed ha preferito non continuare. Prima di riferirvi brevemente la cronaca, vogliamo registrare che il capitolo reinpagni per l'Inter è praticamente risolto. Soltanto Altobelli deve firmare ed è previsto un incontro sabato prossimo con Beltrami. Altobelli avrebbe chiesto cinquanta milioni, l'Inter gliene avrebbe offerti quaranta. Un altro motivo di soddisfazione per Bersellini è che al termine di questo primo periodo di ritiro nessun infortunato si registra nelle file dei giocatori. Tutto, insomma, sembra continuare sotto il buon auspicio e lo stesso Mazzola, prima di salire in aereo diretto in Sicilia deve è andato a prelevare la famiglia, è parso quasi entusiasta dei primi risultati.*

*I gol: apre lo marcature Muraro al 12', approfittando di un errore di Bordon, complice anche il terreno piuttosto bagnato davanti alla porta. Raddoppia lo stesso Muraro al 20' su bel passaggio di Altobelli. Al 22' un'incursione di Bini viene conclusa con un secco tiro dal limite dello stesso Muraro e Bordon è battuto una terza volta. Al 33' bel gol di Merlo che dal limite sinistra area ancora Bordon, la palla colpisce l'interno del palo destro e termina in rete. Ultima rete del primo tempo, autore Altobelli con un secco tiro da distanza ravvicinata.*

*Nella ripresa, con l'attacco a tre punte, va a segno subito Muraro su rigore, per un fallo subito dello stesso in area avversaria. Settimo gol di Altobelli all'11'. Al 16' il gol di Scardino che in rovesciata volante, alla Pioline, su cross della destra riesce la rete. Completa le marcature Fedele al 32'.*

**Franco Costa**

Inter A (primo tempo): Cipolini, Bini, Baresi, Orlali, Gasparini, Facchetti, Scanziani, Marini, Altobelli, Merlo, Muraro. Inter B: Bordon, Canuti, Fedele, Orlali, Cozzi, Centi, Pavone, Rosselli, Anastasi, Chierico, Scardino.

Inter A (secondo tempo): Bordon, Bini, Fedele, Orlali, Cozzi, Centi, Muraro, Marini, Anastasi, Merlo, Altobelli. Inter B: Cipolini, Canuti, Baresi, Acanfora, Gasparini, Facchetti, Pavone, Sabato, Scanziani, Chierico, Scardino.

## Il Pescara 10-0 con il Cingoli

**Cingoli, 13 agosto.**

Il Pescara ha esordito a Cingoli di fronte ad un pubblico non eccezionalmente numeroso ma abbastanza «caldo», formato soprattutto da sportivi abruzzesi. Al termine Cadè ha detto che si è trattato soprattutto di una passerella ed in effetti l'impegno delle due formazioni susseguitesi nei due tempi è stato relativo.

L'allenatore abruzzese si è dichiarato soddisfatto anche se non ha nascosto di avere delle perplessità su alcuni elementi. Secondo il suo parere: «*Gli anziani sono già in buona condizione, i giovani stanno rispondendo bene. Più di tutti gli è piaciuto Giro (che ha segnato l'attacco) mentre ha abbastanza soddisfatto Bertorelli, l'altro inconcludente. Cadè non invece nascosto il ritardo con cui Cinquetti e Nobili e Moati stanno raggiungendo la forma — il campionato ricomincia tra due mesi — ma sono stati realizzati 3 da Giro e La Rosa, uno da Cosenza, Zucchini e Prunacchi più una autorete di Mosca.*

## Il Bologna vince 3-1 contro il Latina

**Abbadia S. Salvatore, 13 agosto.**

In una partita amichevole il Bologna ha battuto il Latina per 3 a 1 (1 a 1). Un violento acquazzone abbattuosi poco prima della gara sulla montagna senese ha tenuto lontano il pubblico (circa cento gli spettatori) e ridotto ad un pantano il terreno di gioco per questa prima uscita del Bologna contro una formazione di una certa consistenza.

# I rossoneri senza gol contro il Bolzano: 0-0

**E' piaciuto il "nuovo" Buriani - Rivera bene ma solo per un tempo**

**Bolzano, 13 agosto.**

*(e.p.) Privo delle due «punte» Calloni e Tosetto e ancora a corto di preparazione, il Milan non è riuscito ad campo Druso ad andare oltre un pareggio (0-0) contro un sorprendente Bolzano. I rossoneri di Liedholm pur avendo dominato per lunghi periodi i bianconeri altoatesini, non sono riusciti a perforare la loro ottima difesa. Gli interventi del portiere locale Pasini, il migliore del Bolzano, sono stati innumerevoli ed anche spettacolari. Quando poi la via verso la rete della squadra ospitante sembrava libera, intervenivano alcuni ottimi suggerimenti di Rivera (che ha giocato a gran ritmo solo nel primo tempo ed è poi sparito gradatamente dalla scena), di Hanno Balitsch e di Buriani.*

*Alla luce di quanto ha mostrato oggi la squadra di Liedholm, se ritta della stagione, il Milan non può essere certo giudicato. E' vero che nuovo che evidentemente alla luce la assoluta mancanza nel suo schieramento di uno stoccatore in grado di trasmutare in reti il notevole lavoro dei centrocampisti. Tra i quali ha destato un'ottima impressione Buriani, il quale ha dimostrato che se sarà giustamente inquadrato potrà costituire una grossa pedina per i rossoneri. Rivera ha iniziato molto bene, con suggerimenti azzeccati per Braglia e Bigon; poi, alla distanza, vista anche l'inutilità del suo lavoro e forse anche perché infastidito dalla stretta marcatura del giovane Merlo, è ridotto il suo raggio di azione per rimanendo l'unico valido supporto per la punte. Capello ha giocato per buon primo tempo, anche se è venuta alla luce ancora una volta la sua limitata mobilità. Delle tre punte messe in campo, Bigon, Braglia e Gaudino, il meno peggiore è stato il primo, anche se è apparso subito chiaro che il ruolo di centravanti non sembra essergli più congeniale. In difesa buone la prove dei due portieri milanisti Albertosi e Rigamonti, entrambi autori di due difficili interventi, di Sabadini, anche se troppo indifficoltato, e di Biasiolo. Bet e Turone ancora appesantiti, si sono salvati più in virtù del mestiere che per la classe di fronte al contravanti Sartori, che appartiene al Milan ma che quest'anno gioca in prestito nel Bolzano. Abbiamo lasciato per ultimo Morini: il mediano di spinta si è dimostrato forse il giocatore più in forma del Milan anche se ha trascurato un po' troppo il gioco di squadra.*

*Tutto sommato il team rossonero ha dimostrato che ha ancora bisogno di crescere anche se la sua prestazione non è del tutto disprezzata, tenuto conto della precarietà della preparazione fino al momento attuale. Non va dimenticato del resto che la squadra si è trovata di fronte ad un Bolzano combattivo ed orgoglioso che giocando molto contratto non ha lasciato eccessivo spazio agli avversari e nello stesso tempo si è reso più volte pericoloso con azioni in contropiede.*

MILAN: Albertosi (46' Rigamonti); Sabadini, Maldera (46' Biasiolo), Morini (70' Boldini), Bet, Turone, Buriani, Capello, Bigon, Rivera, Braglia (46' Gaudino).

BOLZANO (primo tempo): Pasini; Giusto, Concer; Merlo, Capellini, Venturi; Neumair, Gavazzoni, Sartori, Federici, Ventura — (Secondo tempo): Pasini; Giusto, Busnardo; Merlo, Capellini, Scolari; Rossi, Venturi (11' Beressinotto), Sartori (26' Chiarotti); Federici (30' Migliucci), Ventura.

Arbitro: Falltler.

**COMUNE DI CLAVIERE**
PROVINCIA DI TORINO

**OCCUPAZIONE POSTO DI INSERIVIENTE SPAZZINO**

Il Comune di Claviere intende occupare il posto vacante di inserviente spazzino per chiamata diretta. Stipendio base L. 3.900.000 annue - Assegno fissi miglioramenti L. 200.000 annue - Indennità integrativa L. 1.552.324 annue - Assegno di famiglia se dovuto e 13° mensilità.
REQUISITI RICHIESTI:
18/30 anni - Licenza elementare - Patente automobilistica cat. B e C
Per informazioni rivolgersi al comune (tel. 0122-88.211) ore 9-13.
Claviere, li 14-9-77 — IL SINDACO E. BRUN

**PROVINCIA DI ASTI**
**CERCASI FISIOTERAPISTA**

PER ASSUNZIONE PROVVISORIA PRESSO I SERVIZI SOCIALI DELLA PROVINCIA.

LE EVENTUALI OFFERTE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO LE ORE 12 DEL 30 AGOSTO 1977 ALL'UFFICIO PERSONALE DELLA PROVINCIA, PIAZZA ALFIERI

SOCIETA' DI FINANZIAMENTO TURISTICO NEL MEDITERRANEO cerca
**DIRIGENTE**
DI ALTISSIMO LIVELLO

per affidargli la creazione di una società di gestione alberghiera.
La persona che cercheremo dovrà avere le seguenti qualifiche:
— minimo 30 anni
— buona formazione universitaria
— un'esperienza in una società internazionale di gestione alberghiera di almeno 7 anni ad un alto livello di responsabilità
— parlare diverse lingue tra le seguenti: inglese, francese, tedesco, arabo, spagnolo, italiano
— dinamico/a
— rapidissimo disponibile.
Lo stipendio e i vantaggi connessi possono essere notevoli.
Ai candidati è assicurata assoluta discrezione ed una rapidissima decisione.
Rispondere a: HAVAS CONTACT - N. 69696 - 156 Bd. Haussmann - 75008 PARIS che trasmetterà.

**«Città di Torino»**

**L'Amministrazione Comunale di Torino ricerca medici generici per il servizio medico-scolastico con impegno di 15 ore settimanali di prestazione libero-professionale.**
Scadenza: 9 settembre 1977.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale - via Garibaldi 14 - Piano 3° - Ufficio n. 5 - dalle 9 alle ore 12.

### Sono Finney, Mercer, Wright e Cullis

# "Quattro savi„ consigliano la scelta del c. t. inglese

(Nostro servizio particolare)
**Londra, 13 agosto.**

*La Federazione inglese di calcio ha convocato un negoziante in apparecchi fotografici, un benzinaio, un dirigente televisivo ed una ex insegnante per scegliere il nuovo direttore tecnico della Nazionale al posto di Don Revie, che si è fatto allettare dai petrodollari degli Emirati arabi.*

*L'idraulico è Tom Finney, che indossò 76 volte la maglia nazionale. Fu una delle migliori ali che l'Inghilterra abbia mai avuto. Ora dirige l'azienda familiare di impianti idraulici. Il pensionato è Joe Mercer, pure tra le figure più rispettate del calcio inglese, prima come mediano laterale dell'Everton e poi dell'Arsenal, quindi come ottimo allenatore del Manchester City ed infine quale saggio manager ad interim della nazionale nell'interregno fra Ramsey e Revie. Il dirigente televisivo è Billy Wright, che con 105 vanta il maggiore numero di presenze in nazionale dopo Bobby Moore. Ha poi fatto l'allenatore dell'Arsenal, ma per poche stagioni prima di assumere la direzione dei servizi sportivi di una delle maggiori compagnie televisive britanniche. L'ultimo del quartetto è Stan Cullis, contromediano della nazionale inglese fino all'inizio dell'ultima guerra e poi, per una decina d'anni, manager del Wolverhampton. Ora è tra i dirigenti di una ditta di apparecchi fotografici.*

*Per avendo lasciato il mondo del calcio attivo, i quattro continuano a tenersi in contatto collaborando come «talent scouts» per alcuni club della Football League. Complessivamente vantano 198 presenze in nazionale. Tutti e quattro hanno giocato contro l'Italia ma in diversi periodi: Mercer a Cuilla a S. Siro nel 1938 nella formazione che pareggiò per 2 a 2 con quella di Meazza e Piola; Finney a Wright nel '48 a Torino, quando infliggeva un secco 4 a 0 a Parola, Mazzola e Gabetto. Wright a Firenze quando vinse per 2 a 1 con Ferrari e Cappello e Bolzan e Cullis a Firenze (1-1).*

*È sulla loro eccezionale esperienza in campo internazionale che le voci di Wembley, presidente della Football Association e professore di spettrografia molecolare all'università di Oxford, fa assegnamento per il delicato lavoro di ricerca del nuovo allenatore nazionale. Stamane verrà tenuto in segreto la prima riunione nel corso della quale saranno anche esaminate le risposte alle inserzioni pubblicitarie di cui la F.A. si è valsa per trovare il successore di Don Revie. La data di chiusura per le risposte scade appunto domani. Tuttavia il nuovo manager non dovrà necessariamente scegliere da questa cerchia. La stessa situazione si è verificata ai tempi della nomina di Don Revie.*

*Nel timore di mettere nuovamente il piede in fallo, la F.A. intende procedere con estrema cautela alla scelta del manager che dovrebbe rilanciare il calcio inglese. E' per questa ragione che essa ha richiesto la consulenza dei «quattro savi». Data la grande incertezza sulla scelta finale, i «bookmakers» hanno deciso di sospendere le scommesse sul favorito all'altro poltrona di Don Revie.*

*La nuova stagione inglese è però alle porte. All'inizio di settembre la nazionale bianca sarà già impegnata a Wembley con la Svizzera in un incontro valevole per il due qualificazioni mondiali; con il Lussemburgo e con l'Italia. Mentre si procede con tradizionale lentezza alla ricerca del nuovo manager, che dovrebbe invece essere scelto all'opzione, sarà invece il solerte Enzo Bearzot in arrivo a Londra il 20 agosto.*

**Carlo Ricono**

### Tra Liverpool e Manchester United

# Wembley, zero gol nella gara d'esordio

(Nostro servizio particolare)
**Londra, 13 agosto.**

Davanti a 82 mila spettatori si è giocata a Wembley la «Charity Shield» l'annuale cerimonia di apertura di stagione tra la squadra campione d'Inghilterra e i vincitori della Coppa, l'incontro, ricco di belle prime, sovente interessante e giocato sempre molto cavallerescamente, si è concluso a reti inviolate. Erano di fronte la squadra campione d'Europa con tre diversi elementi rispetto alla formazione che aveva superato tre mesi fa a Roma il Borussia, e il Manchester United, il quale si è allineato con la formazione squadra con cui aveva battuto, pure tre mesi fa (2-1) Liverpool nella finale della Coppa d'Inghilterra.

Nel Liverpool ha esordito molto promettentemente il nazionale scozzese Dalglish, acquistato dal Celtic per 650 milioni — un prezzo record di calcio britannico — per rimpiazzare Kevin Keegan. Dalglish ha trovato subito l'intesa con i nuovi compagni e specialmente nel primo tempo ha sfiorato più volte il gol. Al superiore volume di gioco del Liverpool, ha fatto spesso riscontro la maggiore pericolosità del Manchester United nella azione di contropiede. Entrambe le squadre hanno colpito, nella ripresa, la traversa della porta avversaria, a portiere già battuto. Una prodigiosa parata di Clemence ha evitato il gol nell'ultimo quarto d'ora il Liverpool da un bellissimo colpo di testa di Pearson.

Il Manchester United, oggi diretto per la prima volta da Sexton, l'ex allenatore del Queens Park Rangers, ha dovuto sostituire nel primo tempo Greenhoff, infortunatosi ad un ginocchio, con la giovanissima riserva McCreery.

L'incasso della «Charity Shield» è stato di 310 milioni, che andrà in gran parte in beneficenza. Dei trentasei incontri giocati precedentemente per questa Coppa, ventidue si erano conclusi con la vittoria della squadra campione d'Inghilterra e otto con il successo dei detentori della Coppa.

**c. r.**

**IMPRESA DI COSTRUZIONI OPERANTE IN ITALIA E ALL'ESTERO ricerca:**

Pos. 1 - **Capo cantiere**
alle dirette dipendenze del direttore di cantiere deve coordinare l'intera attività produttiva di vari settori in aderenza ai programmi previsti. Il candidato, con adeguato tipo di studio, deve avere maturato una esperienza pluriennale in cantieri di importanti opere pubbliche all'estero ed avere preferibilmente conoscenza della lingua inglese.

Pos. 2 - **Responsabile servizio manutenzione macchine e impianti**
che, alle dirette dipendenze del direttore di cantiere, deve coordinare l'attività delle officine per la riparazione e manutenzione di macchinari e degli impianti di cantiere. Il candidato dovrà essere in possesso di laurea in ingegneria o di diploma di perito industriale, avere maturato una esperienza in posizione analoga, preferibilmente all'estero, ed avere discreta conoscenza della lingua inglese.

Pos. 3 - **Direttore amministrativo**
la posizione, alle dirette dipendenze del direttore di cantiere, verrà offerta al candidato che possieda una profonda esperienza di contabilità generale, industriale, budget e relativo controllo di gestione, pianificazione finalizzata, gestione del personale nonchè la capacità di coordinare tutte le attività facenti riferimento alla direzione amministrativa e emplicanti questioni finanziarie, fiscali, societarie ed assicurative. Il candidato dovrà inoltre possedere spiccate attitudini ad intrattenere rapporti esterni anche ad alto livello. Sono requisiti indispensabili una esperienza pluriennale maturata in posizione analoga all'estero, il diploma di laurea in economia e commercio o diploma di ragioniere nonchè una buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Pos. 4 - **Responsabile gestione magazzino**
alle dirette dipendenze del direttore di cantiere dovrà sovrintendere all'approvvigionamento ed alla distribuzione dei materiali e dei mezzi con responsabilità nei conseguenti operazioni contabili. Il candidato dovrà essere in possesso di diploma di scuola media superiore, aver maturato una esperienza in posizione analoga, preferibilmente all'estero, ed aver discreta conoscenza della lingua inglese.

Le risposte corredate da dettagliato curriculum dovranno essere indirizzate a:
**Impresa Costruzioni Generali Ing. Recchi S.p.A. Casella Postale n. 1372 - Torino**

**ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE VIAGGI cerca**
**un dirigente di alto livello**
per dirigere una rete di Agenzie di viaggi in Europa.
Egli avrà le seguenti qualifiche:
- patentati anni di esperienza in un'Organizzazione operante in campo internazionale
- parlare diverse lingue; inglese, francese, tedesco
- essere rapidamente disponibile
- poterci spostare frequentemente.
Uno stipendio e vantaggi notevoli potranno essere offerti ad un candidato di prim'ordine.
Garantita assoluta discrezione.
Rispondere a HAVAS CONTACT - N. 69697 - 156 Bd. Haussmann - 75008 Paris che trasmetterà.

## notizie flash

**Coppa Valerio**

A Venezia i tennisti azzurri e Under 18 a (Rinaldini, Rivarotti, Caruso e Panini) hanno battuto l'Austria per 5-0 nelle qualifiche della Coppa Valerio. In finale l'Austria sarà la seconda dopo la Cecoslovacchia.

**Volley femminile**

L'Urss ha vinto per la sesta volta consecutiva il titolo europeo di pallavolo femminile ignorevole battendo per 3-2 la Cecoslovacchia. Le tedesche dell'Est hanno conservato la medaglia di bronzo, mentre la Polonia, sesta ai campionati scorsi, è balzata al quarto posto. Quinta è l'Ungheria dopo il successo per 3-1 sull'Italia, che ha concluso il sesto posto.

**A Cascia il tricolore dilettanti**

Oggi, con partenza da Serravalle di Norcia, si darà inizio a tutti il corre il campionato italiano dilettanti di prima e seconda serie, ultima prova di selezione per i mondiali.

**Premondiale dilettanti**

La prima delle due prove mondiali su strada previste per i dilettanti azzurri della pista più interessati a questa preparazione (inseguitori, mezzofondisti e specialisti della individuale) ha visto la vittoria di Andrea Saviotti che ha preceduto il veneto Nazareno Berto sul traguardo di Colo Sotto. Oggi seconda premondiale su strada a Dalmine (Bergamo) lunedì terza ed ultima a Curno (Bergamo).